

---

# Paolo VI e la costruzione della civiltà dell'amore

**Autore:** Mario Toso

**Fonte:** Nuova Umanità

L'espressione "civiltà dell'amore" è stata usata per la prima volta da Paolo VI il 17 maggio 1973, nella lettera pastorale "Ecclesia in seipso" pubblicata il giorno successivo al mese del suo pontificato, come in quello di Giovanni Paolo II, una parola d'ordine medievale. Per rinvenire tutte le parenze del suo significato, l'autore si sofferma sui discorsi e documenti ufficiali di papa Montini, in special modo le encicliche e i messaggi per le giornate mondiali della pace. In esse il senso di tale espressione, sempre problematica con ardore e speranza, è più inteso ed evocato che chiaramente delineato, tuttavia ci si può addentrare in contesti e aspetti, in cui l'impressione può condurre a indicazioni (magari) concrete, benche non esaurienti (originali, la ricchezza comunicativa e la versatilità progettuale).

Articolo completo disponibile in Pdf